



L'acqua di Torino nello spazio

luglio 2002



Martedì 29 gennaio 2008

L'ESA (Agenzia Spaziale Europea) ha organizzato una conferenza stampa a Parigi nel corso della quale responsabili e tecnici hanno presentato il programma della missione ai giornalisti.



Preparazione dell'acqua di volo



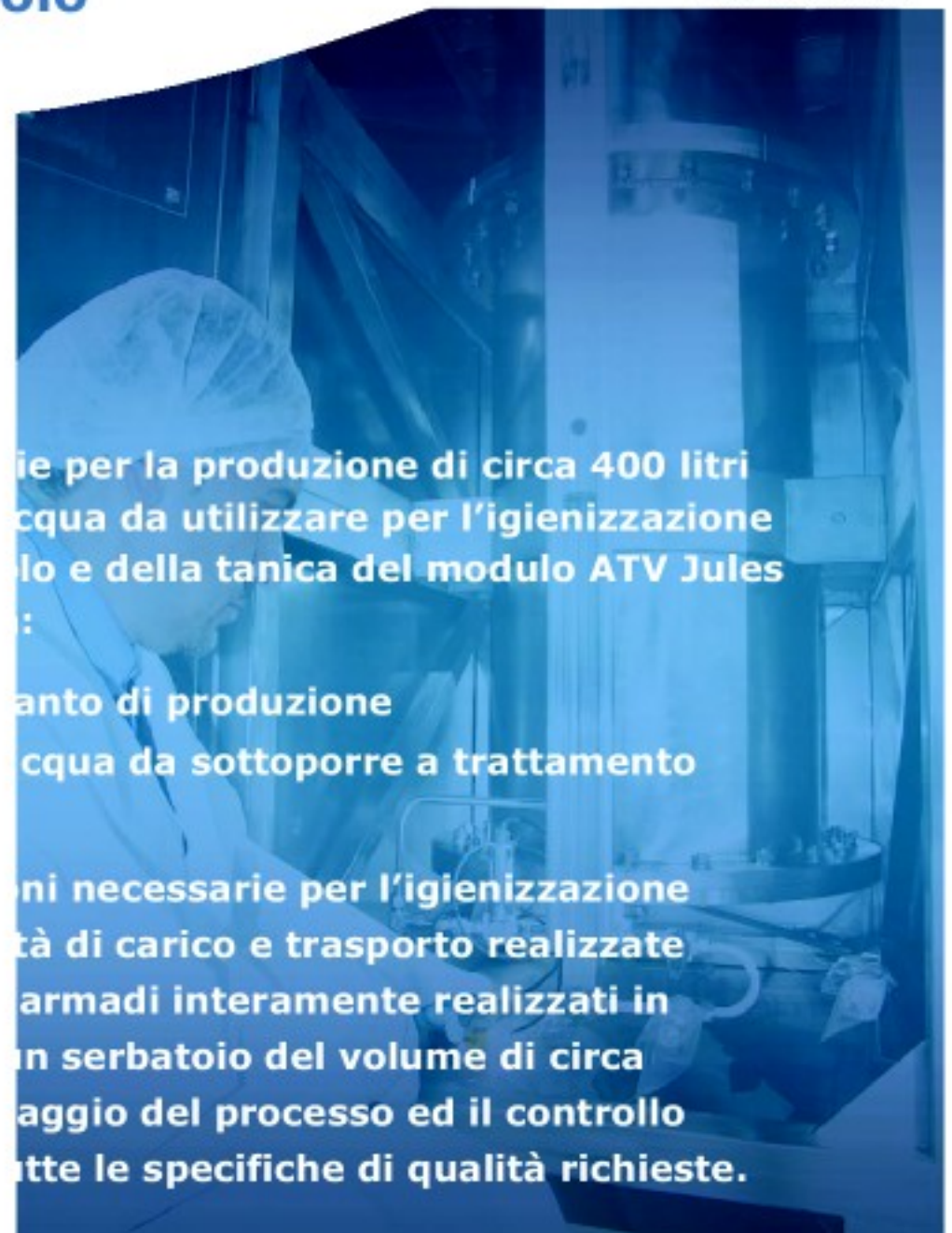
Per produrre l'acqua sono state necessarie tre settimane di lavoro presso la "Water Preparation Facility", la sala di produzione appositamente realizzata da SMAT presso il laboratorio del Centro ricerche e Controlli dell'azienda.

La prima fornitura che SMAT ha consegnato a Thales Alenia Space è stata di "acqua di volo" ad uso aerospaziale secondo gli standard qualitativi russi.



CARATTERISTICHE QUALITÀ

DUREZZA TOTALE	25°F
SODIO	6 mg/l
CALCIO	60 mg/l
MAGNESIO	13 mg/l
SOLFATI	33 mg/l
POTASSIO	1,4 mg/l
CLORURI	1,1 mg/l
CONDUCIBILITÀ	400 uS/cm
RESIDUO FISSO	250 mg/l



Attività svolte per la produzione di circa 400 litri di acqua da utilizzare per l'igienizzazione dello scudo termico e della tanica del modulo ATV Jules Verne:

• Pulizia e disinfezione del serbatoio di produzione di acqua da sottoporre a trattamento

• Pulizia e disinfezione delle attrezzature necessarie per l'igienizzazione e la raccolta di carico e trasporto realizzate in acciaio inossidabile e armadi interamente realizzati in acciaio inossidabile in un serbatoio del volume di circa 400 litri per il passaggio del processo ed il controllo delle acque reflue in tutte le specifiche di qualità richieste.



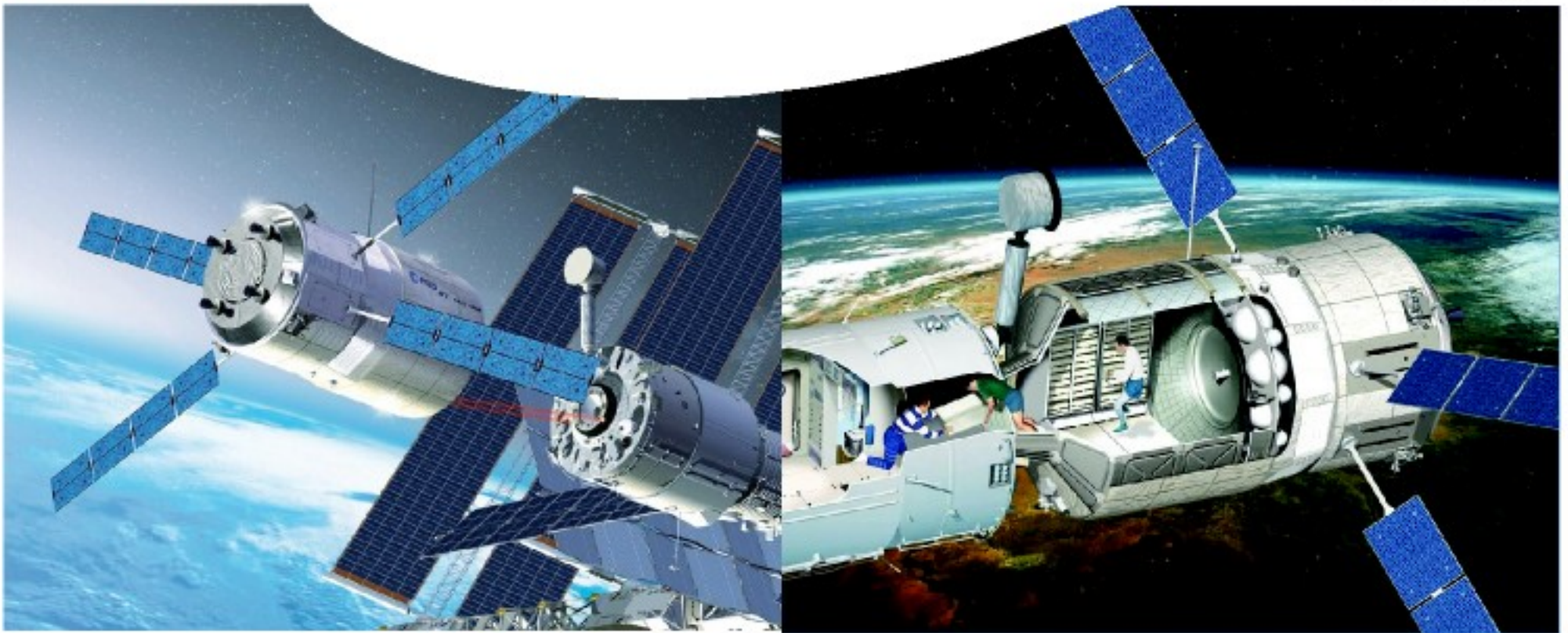
Le "acque di volo" ad uso aerospaziale prodotte dalla SMAT sono state prelevate il 1° ottobre dai laboratori di corso Unità d'Italia e trasferite temporaneamente



Al countdown finale alla base di lancio di Kourou, assiste anche una delegazione torinese: i vertici di Thales Alenia Space, l'amministratore delegato Carlo Alberto Penazzi, il vice presidente Luigi Quaglino, e Paolo Romano amministratore delegato di SMAT.

"La scelta dell'acqua di Torino rappresenta una garanzia in più di qualità e una ragione per berla con fiducia tutti i giorni", sottolinea Giorgio Gilli, presidente della public utility torinese.

Paolo Romano commenta soddisfatto "l'acqua che i torinesi bevono quotidianamente dal proprio rubinetto sarà la prima "italiana" nello spazio; obiettivo che è stato reso possibile grazie alle qualificate competenze presenti nel nostro Centro Ricerche e all'attività condotta nei laboratori SMAT".



Il razzo vettore Ariane ha consegnato alla Stazione Spaziale Internazionale (ISS) circa 300 litri dell'acqua preparata secondo gli standard qualitativi russi: un'acqua con contenuti prestabiliti di calcio, magnesio e sali minerali, addizionata di ioni fluoruro, alla quale è stato applicato un trattamento di disinfezione a base di sali d'argento.

L'acqua proviene dalle sorgenti SMAT di Sangano e dai pozzi di Rivalta ed è raccolta presso il Centro di Produzione di Collegno.



**DOMENICA 9 MARZO
ORE 05:03**

**ACQUA SMAT.
LA PRIMA ITALIANA NELLO SPAZIO.**

Si, la nostra acqua di tutti i giorni, l'acqua di Torino, è stata scelta per rifornire gli astronauti americani e russi della Stazione Spaziale Internazionale. Un motivo in più per berla con fiducia pensando che qualcuno lassù sta facendo lo stesso. A 350.000 metri sopra il cielo.

